

Al Sindaco
Comune di Rovigo

All'Assess. ai Servizi Sociali
Comune di Rovigo

All'Assessore al Bilancio
Comune di Rovigo

Interpellanza (a risposta scritta)

Oggetto: Agevolazioni Tarip

Nel 2003, in occasione del passaggio della tassa di Igiene Urbana, da Tarsu (Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani), a Tia (Tariffa Igiene Ambientale), con cui si prevedeva che la riscossione dovesse essere fatta dal Gestore del Servizio (individuato in ASM), veniva modificato il metodo di calcolo, che passava dal tener conto dei soli metri quadri dell'abitazione a considerare sia i metri quadri che il numero di persone del nucleo familiare, secondo il principio di: chi più inquina più paga.

Questo nuovo metodo influiva sui costi finali ed il Comune incominciò ad individuare una platea di soggetti fragili a cui destinare risorse, attraverso agevolazioni (pensionati, nuclei monogenitoriali, famiglie con portatori di handicap, nuclei di sei o più componenti).

Le risorse messe in campo partivano da 200 mila Euro, salvo eventuali integrazioni successive. Questo, fino a quando, qualche anno fa, si decise di utilizzare l'ISEE come metodo per l'individuazione della platea di beneficiari.

Anche in questo caso, comunque, si operarono scelte per differenziare le risposte alle varie categorie fragili.

Le risorse destinate, in un paio di anni, arrivarono fino ad Euro 430.000 ed i beneficiari erano divisi in tre Categorie che riguardavano chi avesse un Isee sotto un certo limite, che poteva essere superato se, nel nucleo familiare, vi fossero portatori di handicap o almeno sei componenti.

Da quest'anno, cambia tutto: l'Arera, che, da anni, sulla base di limiti ISEE diversi, garantisce agevolazioni tariffarie su acqua, luce e gas, si è decisa ad estendere questi benefici anche al servizio di asporto di rifiuto. E lo fa, naturalmente, ridistribuendo quanto, dallo scorso anno, è stato imposto, introducendo un ulteriore **Onere di Perequazione** l'UR3a, una sorta di Fondo di Solidarietà, che grava, per Euro 6,00 su tutte le fatture delle utenze domestiche nel settore rifiuti, con l'obiettivo di sviluppare il sistema di agevolazioni sociali del settore. E questo va bene, ma, da quel che è dato sapersi, l'agevolazione sarebbe dell'ordine del 25%, per quei nuclei familiari con ISEE inferiore o uguale ad Euro 9.530 elevabile ad euro 20.000 per i nuclei con almeno quattro figli a carico.

Sulla base di questa novità, il Comune di Rovigo avrebbe quindi deciso di disimpegnarsi, in buona parte, rispetto al fondo destinato da oltre 20 anni alle agevolazioni per il servizio di asporto rifiuti. D'altra parte, 430.000 Euro sono una cifra importante. Sembrerebbe, comunque, si fosse deciso di accantonare almeno 100 mila Euro, per poter calmierare,

almeno in parte, i costi per certi soggetti fragili non individuati tra i beneficiari di Bonus da Arera. Infatti, la platea individuata dall'Autorità Nazionale, per ottenere la scontistica, è orfana di alcune categorie fragili, che il nostro Comune, ha sempre tutelato, prima fra tutte quella dei disabili.

Per queste motivazioni

SI CHIEDE

di investire la 2^a Commissione Consiliare, come sarebbe sempre stato giusto che fosse, del mandato a valutare ulteriori soggetti fragili, rispetto a quelli individuati per le agevolazioni Nazionali Arera, si da allargare la platea dei beneficiari di agevolazione per la Tarip 2026

Capogruppo Forum dei Cittadini
Matteo Masin

